

FORTI NELLA SPERANZA (4)

“Getta sul Signore il tuo affanno ed Egli ti darà sostegno, mai permetterà che il giusto vacilli.” (Sal 53)

Carissimi fratelli, sorelle, famiglie e tutti, avvertiamo la mancanza della vostra presenza alle celebrazioni eucaristiche, ma il periodo di prova non solo si allunga nel tempo, ma si estende a tutta la nostra bella Italia! Questo chiede **a tutti grande responsabilità e delle rinunce!** Non dobbiamo però perdere la speranza ma sentirci vicini fraternamente!

Mai avremmo pensato di dover vivere una quaresima che si presenta sempre più come deserto e che sembra privarci di tutto. **Carissimi, la relazione con Dio personale, familiare e comunitaria non può venire meno.** Dio non ci lascia in mezzo al guado. Siatene certi.

Leggiamo nel libro del Siracide: *“Nella malattia e nella povertà confida in Lui. Affidati a Lui ed egli ti aiuterà...”* (Sir 2,5-6).

Vogliamo rivolgere un pensiero affettuoso a tutti voi riconfermando il nostro impegno quotidiano a celebrare l'Eucaristia, sacramento di Salvezza per tutti. Ogni giorno mettiamo davanti al Signore le persone delle nostre parrocchie; vuole essere un piccolo gesto che ci aiuta a guardare in Gesù i vostri volti che ormai ci sono noti!

Un pensiero pieno di gratitudine lo rivolgiamo a tutti gli operatori sanitari che stanno facendo miracoli per gestire questa situazione complessa edificandoci con la loro preparazione, competenza e grande generosità, mettendo a rischio la loro salute. Invochiamo la Vergine Maria, salute degli Infermi perché li sostenga e li protegga.

Un grazie sincero lo manifestiamo al Sindaco, a tutti gli Amministratori ed alle forze dell'Ordine per l'impegno la preziosa collaborazione al servizio di tutti.

Li affidiamo alla protezione di san Michele perché sia compagno di viaggio in questo tempo difficile.

Pregando insieme ogni giorno, il nostro sguardo passa dall'Ostensorio dove adoriamo Gesù al crocifisso della Basilica che supplichiamo perché ponga fine a questo contagio. **Nessuno si lasci prendere dal panico;** sentiamoci popolo di Dio unito ed al sicuro nelle sue mani.

Carissime famiglie continuate a vivere nel bel clima che vi appartiene con relazioni significative, con la preghiera incessante per affrontare le fatiche educative. Noi vi sosteniamo con la preghiera.

A tutti chiediamo di trovare tempo **di solitudine con se stessi per lasciare emergere i doni** che il Signore anche in questo tempo non fa mancare.

Manifestiamo la nostra vicinanza a tutte le persone anziane e malate che avvertiamo come le più fragili: **voi siete pietre necessarie per la costruzione della comunità** perché partecipate in modo più vicino alle sofferenze di Gesù.

Il pensiero corre anche a tutti coloro che sono ricoverati nelle tre Case di riposo: non sentitevi abbandonati se temporaneamente la visita dei vostri cari è resa più complessa. È per il vostro bene! Offrite le vostre croci per il nostro ministero sacerdotale e per la salvezza di tutti.

Chiediamo a tutti di vivere **mercoledì 18 marzo un digiuno comunitario** per invocare da Dio la fine di questa prova. San Giuseppe di cui ci stiamo preparando alla Festa, sia segno di consolazione e doni a tutti il coraggio dell'umile obbedienza al Signore Gesù.

I vostri sacerdoti